

2° BANDO AGRISOLARE DECRETO MASAF DEL 19/04/2023

La **Commissione Ue** ha dato il via libera al **Decreto del bando Agrisolare** che prevede 1 miliardo di finanziamenti per la **realizzazione di impianti fotovoltaici** su edifici in ambito agricolo, zootecnico e agroindustriale. Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste informa che la Commissione Europea ha sbloccato il **nuovo decreto del bando Agrisolare "Interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale"**, che a breve sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale. L'uscita del bando è prevista tra entro il 01/09/2023 con apertura di 30 - 45 gg.

La misura, prevista dal **PNRR** con un fondo da 1 miliardo di euro, mette in campo finanziamenti a fondo perduto fino all'80% per la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale con l'obiettivo, di sostenere la crescita delle energie rinnovabili e la riduzione dei costi di produzione delle imprese.

A favore delle imprese della produzione agricola sono attribuiti circa 775 milioni di euro, ripartiti tra contributi a fondo perduto pari all'80% con vincolo di autoconsumo (anche condiviso) per quasi 700 milioni di euro; fino all'80% di contributo a fondo perduto e possibilità di vendita dell'energia prodotta sul mercato, senza vincolo di autoconsumo, per le imprese di trasformazione di prodotti agricoli, con una dotazione di circa 150 milioni di euro; contributi a fondo perduto pari al 30% senza vincolo di autoconsumo per 75 milioni di euro per le imprese agricole di produzione primaria; 75 milioni di euro a favore delle imprese della trasformazione da agricolo in non agricolo (con contributo a fondo perduto pari al 30% senza vincolo di autoconsumo).

SOGGETTI	ENTITÀ INCENTIVO
Aziende Agricole produzione primaria <u>con vincolo autoconsumo</u>	80% (in precedenza 40%, con maggiorazione +20% per giovani, + 20% aree svantaggiate)
NOVITA' Aziende Agricole produzione primaria <u>senza vincolo autoconsumo</u>	30% <ul style="list-style-type: none">· + 20% (piccole imprese)· + 10% (medie imprese)· + 15% (Campania, Calabria, Basilicata, Puglia, Sicilia, Molise, Sardegna)
Imprese trasformazione prodotti agricoli senza vincolo autoconsumo	fino all'80% (in precedenza 40%)

Imprese trasformazione prodotti agricoli in prodotti non agricoli senza vincolo autoconsumo	<p style="text-align: center;">30%</p> <ul style="list-style-type: none"> · + 20% (piccole imprese) · + 10% (medie imprese) · + 15% (Campania, Calabria, Basilicata, Puglia, Sicilia, Molise, Sardegna)
--	--

L'autoconsumo condiviso è una opportunità considerata nel testo del decreto, aperta a gruppi di imprese. Gli impianti fotovoltaici potranno avere una potenza massima di 1 MW. Soggetto attuatore dell'intera misura e dell'accesso al meccanismo incentivante è il GSE.

E' raddoppiata la spesa ammissibile per accumulatori, che passa da euro 50.000 ad euro 100.000;

Chi sono i **destinatari e beneficiari** di questo piano incentivante? Gli imprenditori agricoli, innanzitutto, sia in forma individuale che societaria; le imprese agroindustriali; le cooperative agricole.

Il testo del decreto sul "Parco Agrisolare" elenca gli interventi ammissibili all'agevolazione, da realizzare sui tetti e sulle coperture di fabbricati strumentali all'attività agricola, zootecnica e agroindustriale e agrituristica devono prevedere l'installazione di impianti fotovoltaici, con potenza di picco non inferiore a 6 kilowatt picco e non superiore a 1000 kWp.

Tra le spese ammesse ci sono, oltre alla **realizzazione dell'impianto fotovoltaico**, anche tutte le **componenti** necessarie, compresi moduli fotovoltaici, inverter, software di gestione. Sono previsti anche i **sistemi di accumulo**, i **costi di connessione alla rete**.

Massimali di spesa:

1) Fino a 1.500 €/kWp per acquisto e posa di moduli fotovoltaici, inverter, software di gestione, ulteriori componenti di impianto;

2) 1000 euro/kWh laddove vengano installati anche sistemi di accumulo. In ogni caso, la spesa massima ammissibile per i sistemi di accumulo non può eccedere i 100mila euro.

3) Installazione dispositivi di ricarica nel limite massimo di:

- 1.500 € per dispositivi wallbox di potenza complessiva non superiore ai 22 kW;
- 4.000 € per colonnine di ricarica di potenza complessiva non superiore ai 22 kW;
- 250 €/kW per dispositivi di ricarica di potenza complessiva superiore ai 22 kW, fino a max 30.000 euro.

4) (interventi non obbligatori) limite massimo ammissibile di euro 700 euro/kWp per gli stanziamenti previsti per interventi finalizzati a rimuovere e smaltire amianto, oltre che per interventi di realizzazione o miglioramento dell'isolamento termico e della coibentazione dei

tetti, o di realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto, utili alla demolizione e ricostruzione delle coperture e fornitura e messa in opera dei materiali necessari alla realizzazione degli interventi

La spesa massima ammissibile per beneficiario è di 2.330.000,00 incluse le spese accessorie (es. rimozione amianto).

Per qualsiasi informazione rivolgersi agli uffici Cia territoriali di riferimento. Per facilitare la verifica della fattibilità dell'investimento si consiglia di portare le fatture relative ai consumi elettrici dell'ultimo anno (2022) e delle eventuali fatture relative all'energia termica utilizzata dall'azienda per il riscaldamento intestate al soggetto che deve presentare la domanda. Possono essere sommate anche quelle relative all'abitazione dell'imprenditore agricolo.